



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsaferrovie.it

E-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Prot. n° 214/S.G./Or.S.A.

Roma, 10 luglio 2013

Dr. Vincenzo Soprano

Amministratore Delegato Trenitalia S.p.A.

Dr. Roberto Buonanni

Direttore Risorse Umane e Organizzazione Trenitalia S.p.A.

Dott. Marco Pagani

Responsabile R.U. Rel. Ind. e Gestione Personale Trenitalia S.p.A.

p.c. **Dott. Domenico Braccialarghe**

Direttore Centrale Risorse Umane F.S.I.

Oggetto: Controlli ispettivi a bordo treno

Il personale mobile di codesta Impresa è sottoposto ad una serie di controlli ispettivi che contestiamo nel metodo e nel merito.

Gran parte dei controlli viene effettuato da personale che, operando in maniera occulta, non contesta in contraddittorio le mancanze, ma si limita a predisporre un rapporto che, in alcuni casi, denota scarsa conoscenza delle attività svolte a bordo treno e del contesto in cui opera il personale mobile.

Ne consegue che vengano assunti provvedimenti disciplinari, viziati da palesi violazioni legislative e regolamentari, che inficiano il corretto rapporto fra lavoratori ed Impresa.

È pleonastico ricordare che il Codice Etico del Gruppo FSI fonda gran parte dei valori dell'Impresa sulla lealtà e fiducia reciproca, nonché sulla "tutela dell'integrità morale del personale".

In questo periodo assistiamo ad episodi di aggressione a danno del personale mobile – oltretutto in continua crescita – ai quali codesta Impresa non ha ancora posto rimedio, nonostante le ripetute segnalazioni della scrivente.

A fronte di ciò Trenitalia, invece di un serio impegno a tutela dell'integrità fisica e morale dei lavoratori, si preoccupa maggiormente di aumentare i controlli ispettivi con personale, per di più "occulto" o che si qualifica in maniera generica ed a posteriori. Meglio sarebbe utilizzare suddetto personale per garantire la sicurezza dei dipendenti a bordo treno.

Crediamo debba riflettere l'Impresa, che ha redatto un Codice Etico prevalentemente improntato sulla tutela e salvaguardia delle "Risorse Umane", su tali comportamenti che ingenerano condizioni di evidente disagio tra i lavoratori con preoccupanti segnali di scarsa collaborazione tra dirigenza ed addetti.

Alimentare, infine, un clima repressivo e poco attento alla salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori non agevola lo strategico obiettivo di condivisione ed appartenenza ai processi industriali.

Per quanto sopra,, sollecitiamo codesta Impresa al rispetto delle norme civilistiche in materia, a quanto previsto dalla legge 300/70, nonché a dare corretta applicazione ai contenuti dei decreti dell'ANSF e del vigente CCNL sulle visite ispettive.

Contestualmente si rinnova la richiesta di interventi decisi sul fronte della tutela della sicurezza sui treni.

Distinti saluti

Il Segretario Generale Or.S.A. Ferrovie
Alessandro Trevisan